Anno III. Udine – Martedì 20 Gennaio 1885 N. 17.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 13 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

DISCORSO

dell'onor. *Seismit-Doda* contro le Convenzioni ferroviarie, pronunciato nella tornata parlamentare del 20 dicembre 1884.

(Cont. vedi numeri 14, 15 e 16).

Mi affretto a rispondere che, prima di tutto, le Obbligazioni allora da me proposte si affacciavano ad un mercato di valori pubblici ben diverso dall'attuale.

La nostra rendita 5 per cento si negoziava, nell'estate del 1878, in media, all'82, non già quasi alla pari, come ora vediamo. Ed io non mi lasciava illudere dal tre per cento, sognando future conversioni impossibili; ma mediante un titolo 5 per cento, che offrisse, per gli ammortamenti, maggiore allettamento della rendita consolidata, potevo ripromettermi una emissione a saggio vantaggioso, senza soverchio sacrifizio dell'erario, e lo emettevo *direttamente*, senza intermediarii, basandomi sul credito dello Stato, che per questa operazione creava una *Cassa speciale per le ferrovie*, la quale avrebbe eseguito le emissioni e i pagamenti degli interessi e dell'ammortamento, e, sorvegliata da una Commissione parlamentare, avrebbe provveduto al pagamento delle costruzioni dopo liquidati i relativi conti, presentando ogni anno al Parlamento il suo stato finanziario, il suo bilancio, che sarebbe stato uno specchio fedele del vero costo delle costruzioni, dei risparmi ottenuti negli appalti, ecc, ecc.

Qui, invece, nella presente confusa ed aleatoria operazione che il ministro propone, nulla troviamo di tutto questo.

Qui si tiene per dogma di fede che il credito dei banchieri rafforzi quello dello Stato, mentre sono essi che lo attingono dalla garanzia dello Stato, anzi dall'anticipata *somministrazione di fondi* cui lo Stato si impegna per estinguere i titoli, ai quali essi non prestano che il nome onde lucrare sulle emissioni.

Se vera è la tesi, come io la credo, già sostenuta dall'on. Magliani, che l'iscrizione di rendita pubblica nel Gran Libro per costruzioni ferroviarie, altro non è che un aumento del patrimonio dello Stato per le generazioni future, o perchè vuol egli che il carico sia tutto risentito, e in più gravosa misura, dalle sole due generazioni che succederanno alla nostra?

E ciò mentre la rendita, iscritta nel Gran Libro, tocca quasi quella *parità* da cui, nel 1878, quando io proposi le *Obbligazioni redimibili 5 per cento*, eravamo distanti di 18 punti?...

Impegnarsi fin d'ora per 10 o 12 anni ad emettere ogni anno tante Obbligazioni, da 500 lire ciascuna, quante ne occorrono a far entrare nelle Casse dello Stato circa 100 milioni all'anno, e ciò affidando l'operazione, da oggi sino al decimo anno, alla speculazione che aiuterà i ribassi dei corsi alla vigilia delle emissioni, è, a parer mio, un atto di imprevidenza che la Camera non può col suo voto sancire. Vent'anni, *la minima durata di questi contratti*, o 12 anni, occorrenti ad esaurire le emissioni, sono lunghi a passarsi, e niuno può prevedere quali avvenimenti, quali crisi possano svolgersi in essi.

Le condizioni annonarie, politiche, monetarie, non solo dell'Italia ma dell'intera Europa, possono modificare, in così lungo periodo di tempo, la nostra situazione finanziaria, aggravandone le antiche piaghe non ancora rimarginate.

Come mai dunque impegnare il nostro bilancio in onerosi ammortamenti futuri?

Ma se crisi verranno, per cui sia prudente non emettere Obbligazioni, il progetto di legge ci rassicura prevedendo il caso e stabilendo che in allora i banchieri-costruttori, splendidi sempre verso lo Stato, prodighi verso di lui del loro danaro e della loro tutela, anticiperanno le somme occorenti onde proseguire le nuove costruzioni, o le anticiperanno ad un interesse commisurato ai corsi della rendita pubblica.

Nella Relazione ufficiosa, che abbiano sott'occhio, si ha un bel giustificare questo ripiego. Non si torrà mai il dubbio che, nei momenti di crisi, lo Stato debba subire quelle condizioni che gli stessi interessati avranno apprestato.

Costoro, fiutata la crisi di lontano, giuocheranno al ribasso dei valori di prim' ordine, affretteranno il tracollo della rendita, e daranno, poniamo, 70 lire per riaverne 100, all'interesse di 5 lire sulle 70.

Che queste manovre di borsa siano possibili ed anche frequenti, ne abbiamo prova ad ogni momento.

Or fa qualche mese si costituiva a Parigi *un Sindacato*, come suolsi chiamarlo, di stranieri interessati, *compartecipi* in queste convenzioni che noi discutiamo, allo scopo di spingere, ad ogni costo, al rialzo la rendita italiana 5 per cento, sino a che le Convenzioni fossero approvate, cioè sino a colpo fatto. Ed a Parigi si udì, prima che dal nostro banco dei ministri in Italia, parlare di possibile conversione del nostro 5 per cento, una volta giunto che sia oltre la pari, ed una volta emesse le nuovissime Obbligazioni ferroviarie al 3 per cento.

Badiamo, sono questi per la *grande speculazione* i giorni dell'ebrietà! È nostro compito, signori, antivedere i giorni della reazione, del disinganno.

Nulla, rammentatelo, di questo brulichio di Borsa accompagnava l'annunzio della emissione delle obbligazioni 5 per cento del 1878. Ed era naturale; non si sarebbe saputo qual panno tagliare. Lo Stato si proclamava debitore da solo; emetteva, come e quando piacevagli, senza intermediari, i suoi titoli; istituiva una cassa speciale, alla quale era possibile affidare eziandio un fondo di graduale ammortamento, qualora il progressivo reddito netto delle ferrovie avesse consentito di destinarne una parte all'estinzione del debito creato per esse; offriva, con la prossimità dell'amortizzazione, alla pari del 100, un allettamento ai *sottoscritti*, quando la rendita del Gran Libro era quotata al 82.

Il 3 per cento, o signori, voluto dal on. ministro delle finanze, sancito da lui (*io mi permetto di credere che sia* voluto da altri), non garantirà punto che, qualora avvenga, come può avvenire, un ribasso nei corsi della nostra rendita, le *emissioni* da farsi al 3 per cento non subiscano parallelamente il ribasso che subirà il titolo consolidato, inscritto nel Gran Libro del Debito pubblico. Tutti sanno che, in materia di debiti di uno Stato, i valori, i prezzi dei titoli di cui lo Stato è emettitore diretto, ovvero garante, qualunque ne sia la forma o la denominazione, si equilibrano, come i *liquidi* versati in ampolle comunicanti fra loro. Se la rendita perpetua ribassa, tutti gli altri titoli, dei quali lo Stato è responsabile, *risentono la conseguenza di questo ribasso*, ed in maggiore proporzione talvolta. Imperocchè, malgrado l'ammortamento i titoli speciali redimibili subiscono, e lo vediamo nei listini delle Borse, una tanto più rapida influenza di deprezzamento, quanto meno sono diffusi nel mercato, quanto meno sono ricercati dalle piccole fortune, e quanto più entrano a far parte delle grandi pertrattazioni dei banchieri, dei grossi speculatori; insomma, quanto meno è estesa la superficie, di tanto è maggiore la intensità del ribasso. E il proposito 3 per cento di queste obbligazioni sarà un titolo sempre in giuoco alla grossa speculazione.

Io ho chiesto all'onor. Ministro delle finanze ed ai miei egregi avversari della maggioranza della Commissione; perchè il 3 per cento, anzichè il 5, anzichè, meglio ancora, poichè la rendita è quasi al pari, la inscrizione di rendita consolidata?

Mi si rispose che il 3 per cento, in un titolo redimibile, è più facilmente negoziabile; che ha un carattere tutto speciale; che fu adottato da altri paesi in prestiti inscritti sul Gran Libro, e che accenna già a grandi destini, poichè da 53, a cui era quotato, il nostro 3 per cento è salito or ora a 63, cioè a 3 punti oltre il pari, il che, con la rendita 5 per cento a 96, si ragguaglia ad 8 punti più del 5 per cento!

Spalancai gli occhi udendo quest'argomentazione *a posteriori*, e aprendo il resoconto del Gran Libro, del triste libro del nostro Debito pubblico, trovai che alla fine del 1882 noi avevamo inscritto per il *5 per cento* oltre a 430 milioni d'interessi annuali, mentre il *3 per cento* non vi figura che per 6 milioni e 400 mila lire!

E non basta; una gran parte di questo 3 per cento era vincolata in depositi obbligatorii per legge, in titoli nominativi, per garanzia di doti, di canoni, ecc., insomma in titoli non negoziabili.

Si può quindi valutare, io credo, che, dei 6 milioni di rendita al *3 per cento* appena tre se ne trovino in circolazione.

Ora, io pensai, come si spiega che questo 3 per cento, con la rendita 5 per cento al 96, a 4 punti sotto la pari, salga al 63, abbia, cioè, un valore di 8 punti più di essa? Qui gatta ci cova. Covavano infatti le *Convenzioni*, ed anzi erano allora sgusciate.

Bisognava far vedere a quel buon pubblico che beve grosso, e che non sa leggere fra le linee, come fosse per ispuntare l'età dell'oro in Italia, qualora il Parlamento avesse il buon senso di sancire senza tanti discorsi queste convenzioni, di cui uno dei più pronti risultati sarebbe stato, appena proclamato il voto di adesione, la rendita 5 per cento alla pari, e quella 3 per cento, sorella carnale alle future Obbligazioni, *a qualche punto di premio oltre alla pari!*

E tutto questo ben di Dio parve ancora poco al *Sindacato* della Borsa di Parigi, ed ai vice-sindaci di seconda mano delle Borse italiane. Si andò più in là, una volta preso l'abbrivo; e nei gravi giornali della finanza cosmopolita si cominciò a susurrare all'orecchio dei credenzoni che l'Italia, con questa grande operazione finanziaria delle *Convenzioni*, faceva un passo verso la *conversione della sua rendita 5 per cento!*....

Ma non tutti, grazie al cielo, a questo nuovissimo annuncio, hanno intonato l'osanna, poichè l'araldo che lo recava dall'estero non aveva patente netta.

Io fui tra coloro che ne hanno riso.

Ma quando l'ho udito, più tardi, dall'on. ministro delle finanze, non credetti quasi agli orecchi miei stessi....

Mi perdoni, l'egregio signor ministro, la franca parola; ma nelle condizioni del nostro Debito pubblico, delle nostre finanze, con la ricchezza mobile elevata al 13.20 per cento anche sulla rendita pubblica, il parlare ora di conversione possibile sembrami un'utopia.

La conversione della rendita fu più volte tentata in alcuni Stati, e poscia lasciata in disparte, e là dove è stata eseguita ha costato sacrifizi enormi; la Francia ne sa qualche cosa.

Parlare in Italia di conversione della rendita 5 per cento, *a proposito di queste* Convenzioni, è un volere far nascere pericolose illusioni, è un voler illudere se stessi.

Le condizioni attuali del nostro bilancio, la previsione di maggiori spese avvenire, talune inevitabili se vogliamo non inceppare lo sviluppo degli interessi economici del paese, mentre lo stesso ministro delle finanze viene a deplorare, nella sua Esposizione, l'incremento delle *spese straordinarie*, non consentono di spingere tant'oltre lo sguardo nel futuro, al punto da profetizzare una conversione; neanche dopo che il 5 per cento abbia superato di qualche punto la parità.

Queste considerazioni mi conducono, o signori, a parlare delle impressioni da me provate udendo la recente Esposizione finanziaria dell'on. Magliani, per quanto alle convenzioni ferroviarie possano avere un'attinenza le condizioni da lui rivelate della nostra finanza. E di ciò parlando manterrò la data parola, imperocchè il dì 28 novembre scorso, l'on. Depretis, con ansia affrettata, venne a supplicare la Camera di dare la precedenza sopra ogni altra questione al presente disegno di legge, e ciò malgrado che il paese attenda da lungo tempo una soluzione a problemi gravissimi, io mi sono permesso di chiedere all'on. Presidente del Consiglio se fosse vero che, in un'adunanza di quegli egregi *nostri colleghi che condividono* la sua opinione in questa materia, egli avesse affermato che la questione ferroviaria, nella soluzione che ora ci viene proposta, implicasse una urgente necessità delle nostre finanze. Allora l'onorevole ministro Magliani sorse d'improvviso, a dichiarare non esservi niente di vero in questa asserita colleganza, poichè la questione dell'esercizio ferroviario, quella delle costruzioni, e dell'insieme di questo quadruplice contratto, nulla aveva a fare con le condizioni della finanza.

In quel giorno io mi permisi dichiarare che, di fronte a queste considerazioni, sentivo il debito di impormi un differimento a parlare, sino a quando l'onorevole Ministro delle finanze avesse *fatto la sua Esposizione finanziaria.*

Ed ora sciolgo quella riserva. Sarà questa l'ultima parte del mio discorso.

Ma, prima di accingermivi, mi sia permesso riassumere sinteticamente il mio parere su questo singolare sviluppo di contratti che abbiamo sott'occhio.

Finanziariamente, io credo questi contratti un errore, un onere, ed un onere gravissimo per lo Stato, ed un indebito lucro, senza correlativo rischio di sorta, per gli assuntori.

Economicamente, io li credo un pericolo, sotto parecchi punti di vista, ed una completa abdicazione dello Stato in mano ad un'oligarchia ferroviaria, che farà sentire le sue strettoie al paese *più presto che or non si creda.*

Io temo, o Signori, che ai momentanei bisogni dell'oggi si subordini, con precipitazione che non ha scuse, una questione, la quale implica tanta parte della futura vitalità economica del *nostro paese.*

Sono questi i concetti, dirò così sintetici, pei quali io ricuso il mio voto a queste Convenzioni; lo ricuso con tranquilla e sicura coscienza di adempiere al mandato affidatomi dai miei elettori, e non solo, ma benanco di interpretare *il sentimento* della grande maggioranza della Nazione. (Bene! a *Sinistra*).

In quanto all'addentellato, che io *credo di scorgere tra queste Convenzioni* e le condizioni finanziarie esposte dall'onorevole ministro delle finanze alla Camera, ne farò or ora cenno sommario.

Ma prego l'onorevole presidente di volermi prima concedere qualche momento di riposo.

Presidente. Si riposi pure.

(La seduta, sospesa alle ore 4, è ripresa alle 4 e 25).

Presidente. L'onorevole Seismit-Doda ha facoltà di continuare il suo discorso.

Seismit-Doda. Come ebbi l'onore di dichiarare poc' anzi alla Camera, sono brevi considerazioni sommarie quelle che io mi propongo di sottoporle, intorno all'attinenza delle presenti Convenzioni ferroviarie con le condizioni del nostro bilancio.

Io ascoltai con religiosa attenzione l'Esposizione finanziaria *che ebbe luogo* il giorno 7 del corrente mese.

È doloroso, o signori, per chi, oltrechè aver l'onore di sedere su questi *banchi della rappresentanza nazionale* da circa venti anni, ebbe quello di far parte dei consigli della Corona, dirigendo l'amministrazione delle finanze dello Stato, è doloroso, dico, a lui più che ad altri, fare una pubblica dichiarazione, che pur crede necessaria nelle presenti condizioni di cose; ed è questa: l'Esposizione finanziaria dell'onorevole ministro Magliani mi ha scoraggiato.

Quell'acutezza di osservazione, quella fluidità d'eloquio, quella facilità di smaglianti paragoni, di cui l'onorevole ministro, *come suole sempre*, accompagnò la narrazione dei fatti e le sue previsioni, non mi illusero sulle reali condizioni odierne della nostra finanza.

Qui taluno potrebbe sorgere a dirmi: « ma, badate, queste dichiarazioni, venute dalla tribuna pubblica e da un uomo che, senza pretendere a larga competenza nella materia, pure se ne occupa da venti anni a questa parte, possono influire sul credito pubblico; badateci adunque, poichè qui vi ascolta il paese ».

Ci ho riflettuto, o signori; ma una considerazione gravissima, che chiamerei pregiudiziale, vinse ogni mio ritegno.

La *sincerità* delle opinioni, che è sempre un dovere, lo è ora a mille doppii, davanti ai duri contratti che siamo chiamati a giudicare.

La Esposizione dell'onorevole ministro delle finanze ci ha rivelato nel suo complesso, prima di tutto, questo fatto; che le spese chiamate *straordinarie*, o con nuova tecnologia amministrativa, *ultrastraordinarie*, assorbono, ed anzi superano, il medio incremento annuale delle imposte, che il ministro valuta in 28 milioni.

Qui noto, per incidenza, come, allorchè io aveva l'onore di reggere il Ministero delle finanze e prevedevo, pel quadriennio avvenire, una esuberanza nel reddito annuale delle imposte di soli *undici* milioni, fossi tacciato di visionario dai *cortesi miei avversari politici.*

Ed ora sono lieto che, così in tale argomento, come in quello dell'eccedenza delle entrate, da me preveduta pel bilancio del 1879, confermata poi dal *Conto consuntivo* che l'on. Magliani presentò stampato alla Camera, il tempo, questo vecchio e impassibile galantuomo, siasi incaricato di giustificarmi.

Ma, da parte ogni rivendicazione delle opinioni mie, il che, anche per me stesso, ha un'importanza affatto secondaria, ciò che mi preme e mi duole di constatare si è, a proposito dei maggiori redditi assorbiti dalle maggiori spese, quale impressione penosa produca l'udire che l'on. Ministro delle finanze venga, *nella sua Esposizione finanziaria*, quasi a supplicare la Camera di non dare il voto alle spese nuove, poichè altrimenti, scendendo per questa china, cadremo ben presto in quello squilibrio che con tanti sacrifizi riuscimmo a fare sparire *dai nostri bilanci.*

Ma come! Non è forse il ministro delle finanze quello che propone la spesa, ovvero che, proposta d'iniziativa parlamentare, vi acconsente, se crede? Non è forse suo compito, quando si propone una spesa che la potenzialità del bilancio non tollera, il chiedere che non venga votata? E come mai l'on. ministro Magliani viene a lagnarsi (sempre nella sua Esposizione finanziaria) del cattivo *risultato fiscale che diede la* legge sulle *Cancellerie giudiziarie*, mentre fu proposta e sostenuta da lui? Come mai egli, parlando con tanto calore della legge per la *Cassa militare*, e dopo avere dimostrato quanto dal lato economico, dal lato finanziario ed amministrativo, sarebbe necessario ed urgente il votarla, ha permesso che quel disegno di legge languisse, senza gli onori della discussione, durante un anno e mezzo o due anni, mentre poi trovasi ora costretto a proporre per legge un *ripiego al ritardo* della sua approvazione? Convinto, come egli era, della necessità e della bontà di questo suo disegno di legge, io avrei compreso che l'onorevole *ministro* Magliani ne avesse fatto questione di rimanere o no al banco dei ministri.

A questo patto si può restarvi senza disagio.

Ed infine, come mai l'onorevole ministro delle finanze viene a modificare adesso, con altro disegno di legge, il suo sistema, appena iniziato, della *Cassa delle pensioni*, ed a movere dubbii sul risultato della sua applicazione, da lui, così validamente difesa?....

Gli è con rammarico se lo rammento, a *proposito di pensioni, come*, or fanno due anni, in occasione dell'esame del bilancio, con un tratto di penna, lo stesso onorevole ministro fece sì che 82 impiegati straordinari entrassero nell'organico stabile e quindi avessero tutti diritto a pensione.

Non accenno già a questo fatto per darmi merito dell'avere resistito, durante i 28 mesi in cui, o come segretario generale o come ministro, feci parte dell'amministrazione finanziaria, alle assidue istanze che mi si movevano per quella ammissione in blocco; ma vi accenno bensì affinchè si rifletta che, meglio ancora delle mutabili leggi con cui provvedere al pagamento delle pensioni, giova allo Stato porre argine a queste, non ampliando, ad ogni momento, il numero di coloro cui sono equamente dovute.

(Continua).

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 19 — Pres. BIANCHERI.

Riprendesi la discussione dell'art. 3 del contratto della rete ferroviaria Mediterranea.

Baccelli sostiene che per suprema ragione politica la sede deve essere a Roma.

Genala risponde provvedesi meglio stabilendo in Roma una rappresentanza permanente della Società.

Billia ed altri propongono l'ordine del giorno puro e semplice su tutte le proposte relative alla sede centrale e alle direzioni dell'esercizio.

Depretis dichiara di accettare solo l'ordine di Billia.

Amedei nega di potersi votare l'ordine del giorno puro e semplice sugli emendamenti.

La Porta dichiara che la commissione si associa all'ordine di Billia.

Procedesi all'appello nominale.

L'ordine del giorno puro e semplice è approvato con 138 voti contro 88, astensioni 1.

Approvasi l'art. 3 del contratto.

L'art. 4 dispone che la Società si costituirà con un capitale non inferiore a 135 milioni di azioni e che lo Statuto si approverà dal governo. La Società potrà emettere obbligazioni nei limiti del codice di commercio.

Sanguinetti svolge l'emendamento che la società non possa emettere obbligazioni per aumentare il capitale sociale.

Doda obbietta che stabilendo un capitale non inferiore a 135 milioni si lascia facoltà di aumentarlo. Così crescendo gli azionisti si allontana la partecipazione dello stato sugli utili superiori al 7 1|2 per cento.

Baccarini domanda quali siano gli utili cui se superiori al 7 1|2 per cento parteciperà per metà lo Stato e se vi si comprende il 5.79 che pagasi pei 135 milioni.

Barazzuoli dichiara di accettare la sospensione di Branca e di Doda.

Magliani accetta del pari.

Sanguinetti ritira l'emendamento e mantiene l'aggiunta.

Approvasi l'art. 4.

L'art. 5 dispone che il consigliere di amministrazione e il direttore generale sieno italiani.

Baccarini propone che un commissario del governo assista alle sedute del Consiglio e si dichiarino nulle le deliberazioni prese lui assente.

Barazzuoli e Genala non accettano, dimostrando come sieno altrimenti garantiti i diritti del governo.

L'emendamento Baccarini è respinto.

L'art. 6 determina la durata del contratto dal 1 gennaio 1885 al 31 dicembre 1944, divisa in tre periodi di 20 anni ciascuno.

Il governo e le società possono disdire il contratto nei due primi periodi due anni prima della loro scadenza. È approvato.

L'art. 7 dispone che le strade della Rete Mediterranea e dipendenze e il materiale fisso si accettino dalla società nello stato in cui trovasi la presa.

Rimandasi la discussione dell'articolo e dell'allegato.

In Italia

Un banchetto fra i deputati.

Roma 19. Ieri sera al *Caffè Cavour* ha avuto luogo un banchetto a cui prenderon parte i deputati, che hanno aderito al gruppo agricolo. Saranno una cinquantina, presieduti dall'on. Luzzatti.

Per la nascita di Alessandro Manzoni.

Milano 18. Si è costituito un Comitato per ricordare il primo centenario della nascita di Alessandro Manzoni che scade addì 7 marzo prossimo.

La spedizione in moto.

Messina 18. La pioggia impedì oggi la dimostrazione popolare alla spedizione.

La dimostrazione si è fatta stasera al teatro illuminato con festa a cura del municipio.

All'apparire degli ufficiali il pubblico levossi sventolando i fazzoletti e gridando *Viva l'esercito, viva l'Italia, viva il Re.*

L'orchestra intonò l'inno reale in mezzo agli applausi.

Messina 18. Il *Principe Amedeo* e il *Gottardo* partono in questo momento.

Il Garibaldi seguiralli fra qualche giorno.

La ferrovia del Moncenisio interrotta.

Torino 19. Continua l'interruzione sulla ferrovia del Moncenisio tra Chiamonte e Salbertrand causa l'ingombro della neve. È impossibile precisare quando si ristabilirà il servizio colla Francia.

Le valanghe presso Chiamonte sotterrarono tre operai uno dei quali fu rinvenuto cadavere.

Chambery 19. La circolazione dei treni tra la Francia e l'Italia sembra *sarà interrotta per alcuni giorni*, fra Bardonecchia e Chiamonte essendovi la neve alta due metri.

Susa 19. Due borgate nel comune di Venaas furono investite dalle valanghe.

A Cuneo da tre giorni nevica senza interruzione.

All'Estero

Una fabbrica di stoffe distrutta.

Aix La Chapelle. 18 La grande fabbrica di stoffe fu distrutta da un incendio.

Perdite considerevoli. Parecchie centinaia di operai senza lavoro.

Guerra a Montecarlo!

Berlino 18. La *National Zeitung* dice essere omai tempo che le potenze intervengano per abolire quell'infame istituzione ch'è la bisca di Montecarlo.

In Provincia

Società di mutuo soccorso di Valvasone. Ecco il rendiconto dell'anno 1884 di questa Società:

Entrata	L. 1511.87
Uscita	» 857.78
Rimanenza netta	L. 654.09

Riepilogo:

Capitale sociale in denaro a 31 dic. 1883	L. 2623.05
Civanzo dell'esercizio 1884	» 654.09
Crediti verso soci	» 165.70
Capitale al 31 dic. 1884	L. 3442.84

I soci presenti al 31 dicembre prossimo passato erano 101.

Anche questa Società ha dunque bene progredito avendo aumentato il capitale ed anche il numero dei soci durante l'anno 1884.

Società operaia di Gemona. Ecco i risultati della gestione 1884 della Società operaia di Gemona:

Entrata	L. 1546.58
Uscita	» 436.85
Rimanenza netta	L. 1109.73
Patrimonio al 1 gennaio 1884	» 7977.36
Totale	L. 9087.09

I soci presenti al 1 gennaio 1884 erano 147 ed al 31 dicembre prossimo passato erano 229.

Delle cifre sopra esposte appare abbastanza chiaro che questa Società ha di molto migliorato sì materialmente che moralmente e ciò torna a maggior lode dei suoi preposti.

Disgrazia o ubbriachezza? La mattina del 15 corr., in un fosso costeggiante la strada, su quel di Montenars fu rinvenuto il cadavere di certo Crapiz Pietro d'anni 73. Si crede che il povero vecchio essendo ubbriaco, sia caduto nel fosso, ove sarebbe morto per assiderazione.

In Città

I Deputati Friulani e l'ordine del giorno Billia.

I nostri deputati presenti alla Camera nella seduta di ieri erano cinque, e votarono in favore del Ministero: Billia, Cavalletto e Chiaradia; e contro: Selismit-Doda e Solimbergo. Erano assenti Basseccourt, Fabris, Orsetti e Simoni.

Traslocо. Secondo nostre informazioni il conte Roberti Consigliere nella nostra Prefettura fu traslocato nell'identico posto a Venezia.

Le nostre industrie. Il Municipio di Palmanova affidava ieri allo Stabilimento De Poli, condotto dal nostro amico Donato Bastanzetti, l'esecuzione di tutte le colonne di ghisa occorrenti per la nuova illuminazione della Piazza principale in riserva di ordinargli in breve tempo anche quelli occorrenti per la sistemazione della illuminazione delle vie.

Comizio provinciale operaio. Questa sera alle ore 8 nel teatro Nazionale, dietro invito della Società dei falegnami, avrà luogo una riunione dei rappresentanti le Associazioni operaie cittadine per gettare le basi del Comizio stesso.

La legge è uguale per tutti e così deve essere per tutti l'obbligo di pagare le tasse.

Sebbene qualche nostro collega non la pensi come noi, pure lodiamo il Municipio per aver obbligato i signori esportatori dell'uova a pagare il postatico per lo spazio di area pubblica che occupano nell'imballaggio delle uova stesse.

Quando tutti hanno un medesimo trattamento nessuno può nè deve lagnarsi.

Rinuncia e nomine. Il dott. B. Sguazzi medico comunale del I. Riparto vi rinunciò essendo stato nominato Ispettore sanitario supplente delle strade ferrate alta Italia (in luogo del defunto dott. Marchi) quali medici consorziali vennero insediati il dott. d'Agostini pel traffico e trazione ed il dott. Cappariini pella manutenzione.

Un biasimo!! Il Consiglio della Società dei falegnami, nella riunione tenutasi domenica al Teatro Nazionale, trovò di biasimare il contegno del *Friuli, il quale invece di curarsi direttamente per gli interessi del popolo scese a personalità nude....*

La logica di quei signori è nuova di zecca.

Chiamano *personalità nude* lo stimmatizzare la condotta di un tale che sostiene contemporaneamente la verità di due cose affatto diverse, e dopo aver lanciato incondizionatamente in presenza di due testimoni una dichiarazione destinata alla pubblicità, ne firma un'altra che fa a pugni con la prima.

Per aver l'elogio del Consiglio della Società dei falegnami, è dunque necessario non aver nè carattere nè rispetto alla propria parola?

Si spieghino un po' meglio.

Ci è necessario conoscere fino a qual punto arrivi la forza della loro strambalata dialettica.

Una lettera dall'America. Un'operaio che si trova a Buenos Ayres, diresse ad un nostro amico la seguente lettera che di buon grado pubblichiamo tal quale.

Buenos Ajres, 14 dic. 1884.

Stimatissimo signore,

Li chedo perdono ad essermi ritardato con le mie notizie, avendo scrito prima, non potevo spiegarli nulla, ma per il tempo che sono qui li potrò dirli qualche cosa della America.

Un giorno prima della mia partenza, lui mi disse che li faccio sapere qualche cosa sopra delle macchine e dei altri lavori, ma invece all'America anno tutte macchine dell'Inghilterra, che io tampoco non li posso spiegare, chi sono dei bei lavori di ferrajo che in Italia non usano così, io li dico che l'America e più civiliata dell'Europa perche sono dogni qualità di artisti.

Ad ora la paga e bastanza suficente come lo o nove Lire al giorno ma e pocca paga, perche quando viene uno dell'Italia, quasi li tocca fare il garsonado per il principio.

Di poi li dicco un'Altra cosa che di chi a 20 anni Lo America viene come Litalia.

Circolo artistico udinese. Si avvertono i signori soci che, fin d'ora presso la segretaria del Circolo, è aperta la sottoscrizione per il ballo sociale annuo che avrà luogo la sera del 7 febbraio p. v.

Come di consueto, la tassa, resta fissata in L. 5. — Il costume è facoltativo.

La Direzione.

Uno spillone d'oro perduto. Competente mancia riceverà colui che avendo rinvenuto uno spillone d'oro, recante un contorno di perle bianche, confezione antica, stato smarrito ieri sera in questa Città, lo portasse all'Ufficio di pubblica sicurezza.

Valuolo. Ieri alle ore 2 pom. si presentò a questo Spedale proveniente da Trieste certo Buranello Giuseppe di anni 36 fu Nicolo sarto, per vajuolide allo stadio d'essicazione. Venne immediatamente passato al Lazzaretto.

Da Trieste a Udine viaggiò a piedi.

Al Lazzaretto si trovano ora 6 uomini e 13 donne.

In un'osteria a Trieste. In un osteria di via del Torrente, tra il facchino Eugenio Massano, d'anni 39, cognato, da Udine, abitante in via Remota N. 76, ed un suo collega, nel pomeriggio di ieri l'altro per certe differenze di interessi, si venne ad un animato diverbio. L'avversario del Massano, nel calore del diverbio, brandita una forchetta, calò un colpo furibondo sulla mano destra che il Massano teneva stesa sul tavolo, producendogli una ferita lacera non indifferente, che dovette più che in fretta andarsi a far curare all'ospitale.

Tre arresti. Uno per contravvenzione alla sorveglianza speciale, l'altro perchè contravventore all'ammonizione, e li terzo perchè trovavasi qui privo di mezzi di occupazione e di sussistenza.

Ringraziamento. La famiglia Sornaga, esterna i suoi più sentiti ringraziamenti, a tutti gli amici e conoscenti, che gentilmente si prestarono per loro conforto, nella dolorosa sciagura che la colpì con la morte della loro cara moglie e madre, *Benedetta Sornaga.*

Il marito ed i figli.

Estrazione della Lotteria Nazionale di Torino. Seguito dell'estrazione della Lotteria dell'Esposizione Nazionale di Torino.

Numeri estratti e premi corrispondenti della Serie terza:

Pezza domestique di metri 65 e 12 asciugatoi:

816,504 320,089 981,968 736,876
043,887 024,981.

Essendo avvenuto, durante il tiraggio del numero, un guasto alla ruota n. 5, cosicchè il numero sorteggiato rimase fra il 9 e il 0, così 291,5$^{9}_{0}$27, il premio rimane sospeso per decisione della Commissione presieduta dall'on. Villa.

078,813 215,864 988,252 252,038
759,924 755,074 160,604 243,331
323,345 213,596 478,003 613,052
324,980 850,766 423,395 458,055
338,313 030,650 930,204 745,627
631,119 930,504 735,244 683,026
402,806.

Un orologio d'oro per signora:

044,322 115,646 185,729 808,416
615,634 647,499 932,130 892,526
692,878 Un fermaglio d'oro e d'argento a forma di rosa.
821,387) Un servizio da tavola e 12
869,324) asciugatoi.
765,732 Sei corpetti di lana.
781,699 Valigia di pelle.

Remontoir d'argento:

785,033 014,331 686,754 405,458
602,587 494,846 787,554.
807,199 Un pezzo di piquet.
161,886 Pezza tela stampata m. 18.
746,858 id. id.
323,602 Due anfore raffaellesche.
058,443 Un porta ombrello.

Flanella cotone m. 40 circa.

282,643 234,561 773,712 286,352
819,140 Un portasigari per sigarette con due cavalli.

Un calcafogli a fiori variati.

138,653 250,190 818.
570,000)
975,697) Un porta ritratto con ricamo.

Una dozzina asciugamani, marca B.

556,714 225,769 115,344 700,160
807,660)
218,610) Servizio da tavola per 6 pers.

Un remontoir d'argento.

464,003 531,374 808,183 799,560
643,895 233,405 668,652 801,424
656,009 094,174.

12 tavaglioli damascati.

436,912 160,410 155,802 571,995
733,315 650,717.
341,289 Valigietta a mano.

Una coperta fina da viaggio.

150,959 517,528 284,791.

Una coperta da letto ordinaria.

853,526 441,255 791,083 190,129

Due coperte a crochet:

730,118 320,827 616,591 621,553

Una tavolozza per fotografia:

696,012 328,821.

Spilla d'argento ossidato:

590,073 307,810.

Una mensola con farfalla:

084,810 309,451.

Metri 30 circa guida di juta:

---

4 APPENDICE

STATUTO

DELLA

BANCA COOPERATIVA

UDINESE

59. Ove in una tornata non sia stato esaurito l'ordine del giorno, l'assemblea si proroga non oltre il settimo giorno successivo mediante dichiarazione fatta dal Presidente all'adunanza senza uopo di altra pubblicazione.

Nelle adunanze di continuazione si potrà validamente deliberare qualunque sia il numero degli intervenuti, semprechè si tratti di oggetti indicati nell'ordine del giorno già pubblicato.

b) *Consiglio d'amministrazione.*

60. Il Consiglio è composto di un Presidente, del Vice Presidente e di sette Consiglieri, i quali durano nell'ufficio per un triennio e sono rieleggibili. I Consiglieri si rinnovano ogni anno per un terzo. Nel primo e nel secondo anno la scadenza è determinata dalla sorte, in seguito dall'anzianità di nomina. In caso di mancanza di uno o due posti d'amministratore, gli altri amministratori uniti ai Sindaci procedono a surrogare i mancanti sino alla convocazione dell'assemblea generale, deliberando colla presenza dei due terzi ed a maggioranza assoluta di voti. Se poi vi fossero tre Consiglieri mancanti verrà tosto convocata l'Assemblea per la loro surrogazione.

Fa da segretario uno dei consiglieri, quando non lo si scelga fuori del Consiglio.

61. Le funzioni dei membri del Consiglio sono gratuite. Essi sono esonerati dall'obbligo di prestare cauzione e non contraggono, per effetto della loro gestione, altra responsabilità all'infuori di quella determinata dal Codice di commercio.

62. Il Presidente non può contrarre obbligazioni personali di debito verso la Società.

Gli altri membri del Consiglio d'amministrazione, non possono fare che operazioni di prestito per proprio conto esclusivo, ad essi resta vietato di avallare effetti dal portafoglio della Banca, quanto ai giri potranno presentare effetti per lo sconto qualora questi rappresentino degli affari effettivi, ma in questo caso il Comitato di sconto non dovrà tener alcun conto della firma dell'amministratore girante o perciò sarà necessaria un'altra firma.

63. Il Consiglio d'amministrazione si *raduna almeno una volta al mese* e le sue adunanze si ritengono legali quando intervenga la metà dei membri che lo compongono.

64. Le votazioni sono palesi o segrete. Quest'ultimo modo dovrà sempre adottarsi quando fosse domandato anche da un solo fra i Consiglieri o Sindaci, oppure si tratti di persone o d'affari in cui taluno dei componenti il Consiglio abbia un'interesse diretto o indiretto.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti.

In tutte le votazioni a parità di voti s'intende respinta la proposta.

65. Le adunanze del Consiglio sono presiedute dal Presidente, o, in sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente. Mancando anche quest'ultimo il Presidente può delegare a rappresentarlo uno fra i Consiglieri.

66. Il Consiglio d'amministrazione:

a) stanzia le spese d'amministrazione;

b) formula i bilanci proponendo il relativo riparto degli utili;

c) ferma e modifica la misura degli interessi attivi e passivi e delle provvigioni:

d) forma i regolamenti;

e) esercita tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, che per il presente Statuto non sieno tassativamente riservati all'Assemblea o ad altro organo amministrativo.

Il Consiglio potrà per la trattazione o definizione di speciali affari e per l'esercizio di determinate incombenze delegare i suoi poteri ad uno o più dei suoi membri o degli impiegati della Società.

67. Gli atti del Consiglio sono firmati dal Presidente o da chi lo rappresenta e dal Segretario.

68. L'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio, in quanto non venga delegato ad uno od a parecchi dei suoi membri resta affidata al Direttore.

Secondo le norme del regolamento l'opera del Direttore sarà sorvegliata da un Consigliere delegato per turno ad assisterlo nelle diverse mansioni a lui affidate.

c) *Direttore ed impiegati.*

69. Per la nomina o revoca del Direttore occorre che siano presenti alla seduta almeno tre quarti dei Consiglieri, e che la deliberazione sia presa alla maggioranza di almeno tre quarti dei presenti.

70. Il Direttore, sotto l'immediata sorveglianza e dipendenza del Consiglio ed a norma di speciale regolamento, rappresentata la Società in confronto ai terzi ed ai giudizii. Ha la firma sociale collettivamente con un Consigliere, sorveglia gl'impiegati e la contabilità, provvede alla pubblicazione delle situazioni mensili, interviene se richiesto, con voto consultivo alle adunanze del Consiglio; e sempre a quelle della Commissione di sconto e di castelletto; compie tutti gli atti pei quali gli sia stata data facoltà con deliberazione del Consiglio.

71. Il Cassiere deve tenere in giornata ed in piena evidenza i libri dell'entrata ed uscita, prestandosi alle verifiche e fornendo gli schiarimenti richiesti dal Consigliere di turno, dai Sindaci e dal Direttore.

72. Il Direttore ed il Cassiere devono prestare cauzione nella misura determinata dal Consiglio d'Amministrazione.

73. In caso d'impedimento, d'assenza o di remozione del Direttore o del Cassiere, ne fa le veci un membro del Consiglio, a meno che il Consiglio stesso non stabilisca di affidare le mansioni di Direttore o di Cassiere ad altra persona, determinandone i poteri e la responsabilità a norma delle circostanze.

74. Gli impiegati dipendono dal Consiglio d'Amministrazione, il quale, su proposta del Direttore, li nomina, sospende e revoca colle norme e nei casi stabiliti dal regolamento.

75. Gli impiegati debbono, all'atto della loro nomina, iscriversi come soci della Banca.

d) *Comitato dei Sindaci.*

76. I Sindaci sono cinque, di cui tre effettivi e due supplenti, scelti tutti fra i soci. Le loro funzioni sono gratuite.

(Continua)

364,677 916,874 800,521 103,460
991,555 Due coperte da letto colorate.
305,799 Una cornice di legno dorato.
665,850 Due portasigari di schiuma.
278,226 Una settena con pizzo.

Un portauova di metallo con campana di cristallo.
853,582 986,867 813,739 759,026
348,955 Una cartella di legno olivo con intarsio.

Un paracqua di seta:
340,486 894,208 740,977.

Un ventaglio:
786,559 049,181.

Un occhialino di seta:
070,492 408,093 093,829.

653,767 Un parapioggia di seta.

Una pezza tela crême, metri 80 circa:
445,356 026,863 630,969 625,205
413,078.

Una pezza tela greggia, metri 40 circa.
533,552 288,416 066,297 709,178
473,261 471,384

018,340 Tre vasi grandi in terra cotta.

Una coperta lana per letto.
448,379 976,602 536,387 361,037

Una pezza *domestique* metri 30 circa.
622,551 382,348 878,076 753,235
881,424 403,125 983,837 832,547
960,817 882,009 681,259 684,361
000,287 159,598 102,494 477,633
373,307 240,601 737,700 995,366
311,685 188,134 900,746 910,871
508,786 116,171 511,079 685,851
223,555 495,245 163,677 226,065
498,142 729,034 102,517 046,072
209,195 120,446 490,712 583,888
872,898 891,861 863,084 109,300
655,979 272,348 127,242 591,284
131,447 868,049 976,385 853,171
359,986 196,594 877,981 501,041
779,956 297,609 928,697 951,074
825,289 443,806 500,584 615,572
495,248 440,143 265,610 912,278
484,384

Una pezza *caroline* m. 20 circa.
257,086 989,741 126,861 111,674
949,246 633,745 799,631 202,008
891,579 418,957 277,877 216,832
113,398 796,431 790,830 586,527
659,888 106,119 230,353 492,068
628,570 405,549 443,232 521,005
939,316 542,000 054,217 004,961
447,814 962,281 719,953 146,396
922,200 971,631 192,215 840,337
959,494 508,088 337,652 758,265
915,683 989,776 418,749 882,081
591,901 875,544 884,379 792,730
177,671 438,647 992,475 487,407
722,118 022,800 641,075 254,700
218,562 204,953 470,946 581,058
427,903 157,728 669,101 919,516
765,890 667,203

Una pezza palpignana metri 20 circa.
712,931 325,996 978,882 670,958
005,735 807,944 843,642 169,975
285,867 994,192 198,558 057,865
664,685 006,536 823,439 632,317
384,317 073,378 703,103 200,801
783,103 200,301 783,724 385,715
207,121 171,394 617,463 865,558
946,556 384,255 085,723 572,621
719,990 790,194 924,889 488,899

Una pezza *brillanté* metri 20 circa.
765,495 315,404 145,843 018,133
624,452 995,141 813,387 213,316
613,898 437,646 477,745 798,533
321,284 161,804 512,864 080,437
342,856 512,748 382,819 468,789
549,664 680,964 701,267 771,513
878,586 110,613 690,487 867,214
326,880 480,701 308,697 385,485
137,329 763,758 438,337 358,489
390,843 452,551 479,804 272,778
966,820 279,637 324,447 773,184
400,880 692,691 056,064 313,962
550,826 037,618 780,453

Posta Economica

Signor F. P. — Pontebba.

Fra giorni verrà un nostro incaricato particolare.

In Tribunale

Condanna. È terminato dinanzi al Tribunale militare di Piacenza il processo contro il furiere Enrico Tosini, nativo della provincia di Mantova, giovane di circa vent'ottanni, già appartenente al *reggimento cavalleria Guide* (19.) Egli era accusato d'insubordinazione con vie di fatto verso il suo capitano, a scopo di omicidio e per motivi non estranei alla milizia.

Il Tosini il giorno 3 dicembre dello scorso anno, per vendicarsi di pretese persecuzioni, aggrediva a mano armata di rivoltella il suo capitano sig. Bartolomei, aparandogli a bruciapelo replicati colpi dei quali uno lo feriva leggermente alla faccia, un altro gli produceva una grave lesione al braccio.

Questo avventiva a Parma nella caserma della Pilotta.

Il Tosini, fu condannato ai lavori forzati a vita.

Egli, che durante il processo avea sempre tenuto un contegno militarmente corretto, udendo la sentenza svenne.

Il medico Bacciocchi lo sorresse.

Si portò un bicchier d'acqua. Lo si spruzzò in viso. Rinvenne.

Il presidente avvertì il Tosini che aveva 24 ore di tempo per ricorrere in nullità al Tribunale Supremo di Guerra e Marina.

Nota allegra

Marco. Credi tu mio buon Paolo che Giosuè, come narra la storia sacra, abbia proprio fermato il sole per lo spazio di tre giorni?

Paolo. Per bacco se lo credo, ed anzi ha fatto di più, egli invece lo ha fermato per sempre, e dopo quell'epoca ha sempre girato la terra e gira tuttodì in luogo del sole fermato da Giosuè.

Sciarada

Dove la legge parla dei crimini
Il mio *primiero* trova il suo posto.
È pure un borgo, là, di Venezia,
Dalla laguna poco discosto.
Il mio *secondo* è un monte altero,
È fior, colore, nome di donna.
Nel tempio echeggia spesso l'*intero*
Tra le litane della Madonna.

Spiegazione della Sciarada precedente
Indi-visi

Varietà

Stravaganti predizioni. In Francia vive un certo signor de Grandselve il quale, a quanto pare, sarebbe degno successore del celebre Nostradamus nella facoltà della divinazione. Fra le predizioni verificatesi si cita quella fatta al fu principe imperiale di Francia, che disse dover morire di morte violenta tra il primo e l'otto giugno 1879, e che, come è noto, fu infatti ucciso dagli Zulù il primo di giugno di quell'anno.

Secondo queste profeta di sventura la sorte di una gran parte degli attuali regnanti e potenti della terra dovrebbe essere altrettanto tragica.

Eccone alcuni saggi: il principe Napoleone Girolamo sarà probabilmente ucciso verso il 7 settembre 1907, il figlio principe Vittorio morrà di morte violenta. Il *conte di Parigi* e il Papa Leone XIII non vivranno tanto poichè ambedue saranno uccisi, il primo, sabato 16 aprile 1893 e il secondo il 4 luglio 1886.

Il signor Grèvy, presidente della Repubblica francese, si estinguerà placidamente il 19 febbraio 1900.

Perfino la Regina d'Inghilterra morrà di morte violenta; e durante un incendio, il 18 settembre 1889; mentre il principe di Galles perderà la vita durante un movimento rivoluzionario il 20 gennaio 1891.

L'Imperatore di Germania è pure minacciato da occulti e potenti nemici, secondari da potenti intrighi di donne; tuttavia egli sopravviverà fino al 10 luglio 1890 e vivrà in tutto novantatre anni, tre mesi e diciotto giorni.

La morte del principe Bismark precederà quella del suo Imperatore di quaranta giorni, e sarà assassinato probabilmente venerdì 30 maggio 1890.

Strano a dirsi: il Monarca che, di tutti gli altri, sembra il più minacciato, è destinato a viverà di più; poichè lo Czar di Russia non morirà prima del 1900.

Notiziario

Il grande Oriente.

Roma 19. La massoneria ha rinnovato oggi il Grande Oriente. Essendosi ritirato per ragione d'età il venerando patriota Petroni, *fu eletto gran maestro*, Ulderico Lemmi.

I funerali di Vittorio Emanuele.

I funerali di Vittorio Emanuele al Pantheon avranno luogo il giorno 26 corrente.

Per Napoli.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge per Napoli.

La riforma di Pessina.

Assicurasi che il guardasigilli Pessina è intenzionato di proporre delle modificazioni alla legge sui giurati. L'on. Pessina accetta le modificazioni fatte al Codice penale dell'on. Gianuzzi e ne introdurrebbe di nuove. Fra le altre questa: di ridurre tutte le pene a due sole categorie: carcere e reclusione.

La salute del Papa.

Il Papa, ristabilito quasi pienamente in salute, ricevette ieri in udienza le rappresentanze dei seminari.

Contro le convenzioni.

Domenica, 1 febbraio, si terrà nell'Anfiteatro Correa un comizio contro le convenzioni.

I lavori pubblici ad Assab.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò stamane il progetto per un ponte sbarcatoio metallico (sistema Cottrau) e per il Faro da costruirsi nella baia d'Assab.

La seduta della maggioranza.

Alla adunanza della maggioranza che ebbe luogo stasera nella Sala Rossa intervennero circa 130 deputati.

L'adunanza fu assai breve.

Depretis sostenne la necessità di mantenersi compatti per evitar le sorprese e per spinger innanzi le convenzioni.

La maggioranza decise di tener seduta ogni settimana.

Il Ministro d'istruzione pubblica ed il capitano Cecchi.

Il ministro d'istruzione pubblica ha consegnato al capitano Cecchi, il quale fa parte della spedizione d'Assab, l. 6000 per acquisto d'oggetti da collocarsi nei Musei.

La nostra marina.

Il Consiglio superiore della marina ha espresso il voto che la campagna di circumnavigazione compiuta dalla *Caracciolo*, sotto il comando del capitano De Amezaga, sia considerata come una vera campagna di mare, onorante la marina italiana. A tale voto si associò il ministro della marina.

Il giuramento di Castellazzo.

Castellazzo si presenterà dimani alla Camera per giurare.

Il papa è in rotta con tutti.

Parigi 19. Il *Figaro* crede esser eminente una rottura del Vaticano con la Russia, la Germania e specialmente con la Francia.

Telegrammi

Londra 18. Lo *Standard* annunzia che note della Germania, dell'Austria e della Russia appoggiano le controposte della Francia che si presenteranno domani o posdomani.

Il *Daily News* dice le basi delle trattative possono trovarsi nei due progetti inglese e francese e che mutue concessioni potrebbero produrre un accordo.

Non disperasi di arrivare ad accomodamento con la Francia.

È probabile che la soluzione definitiva della questione egiziana possa ottenersi colla neutralizzazione dell'Egitto sotto la garanzia Europea, allorchè gl'imbarazzi finanziari sieno scomparsi e l'occupazione militare terminata.

Memoriale dei privati

(Continuazione e fine).

Estratto dal Foglio Annunzi legali. Il N. 62 del 14 gennaio contiene:

— L'esattore del Consorzio di Latisana sig. *Pittoni Francesco fa noto* che alle ore 10 ant. del giorno di mercoledì 25 febbraio 1885 nel locale della R. Pretura del Mandamento di Latisana si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Latisana, Palazzolo, Torsa, Rivignano, Ronchis e Campomolle, appartenenti a ditte debitrici verso lo stesso Esattore che fa procedere alla vendita.

— Il sindaco del comune di Zoppola avvisa che essendo approvato dal ministero dei lavori pubblici il piano parcellario dei terreni occupati a sede stabile pel lavoro di ricostruzione dell'argine sinistro del Meduna nel tratto compreso fra l'estremo inferiore della Diga di Murlis e l'abitato di Tremeacque, si rende a pubblica notizia, che per quindici giorni venne depositato in quell'ufficio municipale il suddetto piano parcellario di esecuzione e l'elenco dei terreni e proprietari espropriati coll'indicazione delle indennità offerte pei terreni occupati.

— Nel giorno 26 gennaio 1885 alle ore 9 ant. si procederà alla vendita mediante asta pubblica nella casa ora di ragione del fu signor Giov. Batt. Pilosio segnata coll'anagrafico n. 664 posta nel sobborgo Zorutti di Cividale, di animali bovini, attrezzi rurali, foraggi, stoviglie, ruotabili, grani, vasi vinarj, nonchè di mobili e suppellettili, biancherie, e quant'altro è relativo per una casa di civile abitazione, che saranno deliberati al maggior offerente e verso pronti contanti.

Mercati di Città

Udine, 20 gennaio.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza sino al momento di andare in macchina.

Granaglie.

Granoturco nuovo	„ „	9.50	„	10.75
Giallone nuovo	„ „	—.—	„	—.—
Cinquantino	„ „	7.75	„	9.35
Castagne	„ „	11.—	„	14.—
Fagiuoli di pian.	„ „	13.50	„	17.—
Sorgorosso	„ „	5.—	„	6.10

Pollerie.

Pollastri	da L.	1.15	a	1.25
Polli d'India *m.*	„ „	1.05	„	1.10
* *f.*	„ „	1.15	„	1.20
Galline	„ „	1.10	„	1.20
Oche vive	„ „	—.—	„	—.—
Oche morte	„ „	—.—	„	—.—
Anitre	„ „	—.—	„	—.—
Capponi	„ „	1.25	„	1.35

Foraggi e combustibili.

Fieno	da L.	4.—	a	4.50
Paglia	„ „	—.—	„	3.50
Carbone	„ „	7.20	„	7.80
Legna (comp. dazio)	„ „	2.50	„	2.65

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carne bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne resa da vendarsi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi	K. 655	K. 320	L. 68 0/0	L. 141 0/0
Vacche	„ 480	„ 240	„ 61 0/0	„ 130 0/0
Vitelli	„ 46	„ 28	—	„ 90 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 89 — Vacche N. 18 — Suini N. 83 — Vitelli N. 133 — Pecore e Castrati N. 19

Qualità dell'animale	Peso medio vivo	Carne resa da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO morto fuori il solo sangue	PREZZO morto eventrato
Suino	K. 152	K. 122	L. 84 0/0	L. —.—	L. — 0/0
	„ 200	„ 160	„ 92 0/0		„ — 0/0

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 19 gennaio

Rendita god. 1 gennaio 97.55 ad 97.75 id. godi 1 luglio 95.88a 95.68. Londra 5 mesi 25.08 a 25.1 Francese e a vista 100.— a 100.25

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.— a —.—; Banconote austriache da 205.50; a 206.— Fiorini austriachi d'argento da —. a —.— Banca Veneta 1 gennaio da 369. a 370 —.— Società Costr. Ven. 1 genn. da 388 e 389.—

FIRENZE, 19 gennaio

Napoleoni d'oro 20.—; Londra 25.08 [— Francesco 100.20 Azioni Munip. 676.— [.Banca Nazionale —; Ferrovie Merid.(con.) 663.50 Banca Toscana — ; Credito Italiano Mobiliare 960.— Rendita italiana 97.85 —]

VIENNA, 19 gennaio

Mobiliare 295.60 Lombarde 148.75 Ferrovie Austr. 300.25 Banca Nazionale 865.— Napoleoni d'oro 9.77 1/2 Cambio Pubbl. 48.85 Cambio Londra 128.70 Austriaca 85.50

PARIGI, 19 gennaio

Rendita 3 0/0 79.60 Rendita 5 0/0 109.62— Rendita italiana 97.50.— Ferrovie Lomb. —.— Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 182.— Obbligazioni —.— Londra 25 32 —[Inglese 99 11/16 Italia 1/8 Rendite Turca 7.26

LONDRA, 17 gennaio

Inglese 99 11/16 —Italiano 96. 1/4 Spagnuolo —.—; Turco —.—.

BERLINO, 19 gennaio

Mobiliare 508.50 Austriache 490.— Lombarde 243.— Italiane 98.20

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 20 gennaio

Rendita italiana —.— [serali 97.55
Napoleoni d'oro — . . „ .

VIENNA, 20 gennaio

Rendita austriaca (carta) 83.— Id. autr. (arg.) 88.10 Id. aust. (oro) 106.20 Londra 128.70 Nap. 9.78 —]

PARIGI, 20 gennaio

Chiusura della sera Rend. It. 97.30

Proprietà della Tipografia M. Bardusco.
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

AVVISO

Le inserzioni nel **Friuli**, per la nostra Provincia, sono le più vantaggiose ed utili sotto ogni aspetto, quando si rifletta che *il* **Friuli** *è il giornale più diffuso nella nostra Provincia* e che le assume ai prezzi più miti possibili e con speciali contratti.

D'affittarsi due appartamenti in primo e terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentinis Casa *Bardusco*.

Copia fedele. Traduzione

Parigi, a novembre 1858.

Stim. sig. Farmacista Galleani 40

Milano.

Noi, autori della **Polvere per acqua sedativa**, se da 22 anni la troviamo così balsamica nelle donne per injezioni e lavature profonde (maggiormente d'estate), non possiamo persuaderci che possa tornare tanto salutare all'uomo, sempre intendiamoci per injezione; ma pel caso del signor L. L., bagni, e sempre bagni, le ripetiamo, nell'interesse d'una sua radicale guarigione. Quando assolutamente fosse impossibilitata di fare i bagni, inzuppi delle pezzuole nell'**acqua sedativa** ed avvolga bene il pene ed i testicoli o ciò sera e mattina almeno.

È *contrario all'andamento della cura* l'irregolarità, vale a dire con continuità nei bagni sedativi, anche presentativi prima e dopo il coito.

Vi saluto distintamente.

F. NELATON

14, Place de la Borse, 2 etage.

Prezzo L. **1.10** al flacone; a domicilio a mezzo pacco postale, aggiungasi **50** cent. Totale L. **1,60** per posta.

Scrivere franco alla farmacia Galleani.

AGENZIA MARITTIMA

(Società la *Veloce*)

NAVIGAZIONE ITALIANA

In Beano di Codroipo è istituita un'Agenzia marittima per trasporto di passeggieri e merci per le due Americhe, Indie, China ed Australia.

Rivolgersi al rappresentante signor **Mizzan Tommaso in Beano.**

Per ogni schiarimento, possono anche rivolgersi in **Pontianico**, al sig. **Francesco Manazzoni.**

VINO

Presso la Ditta **Purasanta** e **Del Negro** in Udine, Piazza del Duomo palazzo di Prampero, trovasi pronto un grande deposito di

VERO VINO UNGHERESE

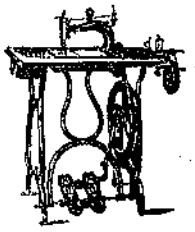
di Promontör

a prezzi discretissimi.

Qualità ed analisi sono **sempre garantite.**

Trovasi inoltre dell'eccellente **vino nostrano** di cantine rinomate.

MACCHINE DA CUCIRE



Nel vecchio e conosciuto **deposito,** *Via Aquileja n. 9*, trovasi un completo assortimento; ultimi recenti sistemi; garanzia illimitata; *Officina speciale per riparazioni.*

NOVITÀ

Gloria dell'industria meccanica.

Macchina a pedale, silenziosa, senza navetta. **Bobina** contenente **600** metri di filo; ago corto. **Adattasi ad ogni lavoro.**

Deposito della prima fabbrica germanica dei signori Gritzner e Comp. (Durlach). Macchine **Singer** extra modello, da lire **85, 120** e **140.**

GIUSEPPE BALDAN.

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

UDINE **UDINE**

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed incerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; **macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tastr, fili e tutto l'occorrente per sonerie elettriche**, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Pei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

**Le inserzioni si ricevono esclusivamente all' ufficio d' amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine -- Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.**

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì cronici che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** le predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.**

GUARIRE RADICALMENTE

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia *Ottavio Galleani* di *Milano* con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del *Prof. LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, **Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll' istruzione sul modo di usarne. 27

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., A. Pontotti (Filippuzzi), L. Biasioli farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Sorravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 90, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

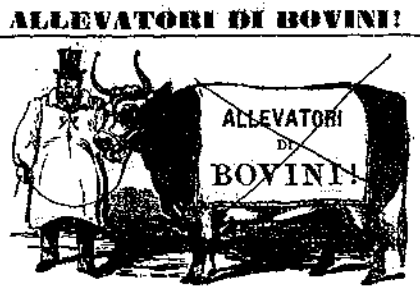
Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini



ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA
Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti *gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso*, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri *mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati*, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati *insuperabili*.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le eruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo o nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una picolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto; si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale *impedisce e toglie la ruggine ed il verderame*. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire pinstre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi: e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

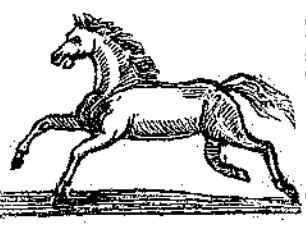
Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzive che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata *come imitazione*, e quindi di niun valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minisini** Via Paolo Sarpi numero 20.

Berliner Restitutions Fluid



L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere *al cavallo la* forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce lo *irrigidirsi* dei membri, e serve specialmente a rinfrancare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le *affezioni reumatiche*, i dolori articolari, di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Unico deposito in Udine alla drogheria **F. Minisini.**

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. **1.50.**

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche o 4 tavole colorate — **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 876, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine *XXXV-481-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto* del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.48 ant.	„ 5.25 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 10.20 ant.	diretto	„ 1.30 p.	„ 11.— ant.	omnibus	„ 8.50 p.
„ 12.50 pom	omnibus	„ 5.15 p.	„ 3.18 p.	diretto	„ 6.28 p.
„ 4.46 „	omnibus	„ 9.15 p.	„ 4.— „	omnibus	„ 8.38 p.
„ 8.28 „	diretto	„ 11.35 p.	„ 9.— „	misto	„ 2.50 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.18 ant.
„ 7.45 ant.	diretto	„ 9.42 ant.	„ 8.20 ant.	diretto	„ 10.10 ant.
„ 10.30 ant.	omnib.	„ 1.38 p.	„ 1.48 p.	omnib.	„ 4.25 p.
„ 4.30 p.	omnib.	„ 7.28 p.	„ 5.— p.	omnib.	„ 7.40 p.
„ 6.35 p.	diretto	„ 8.38 p.	„ 6.35 p.	diretto	„ 9.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.27 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
„ 7.54 ant.	omnib.	„ 11.26 ant.	„ 9.10 ant.	omnib.	„ 12.30 p.
„ 3.45 p.	omnib.	„ 9.52 p.	„ 4.50 p.	omnibus	„ 8.09 p.
„ 8.47 p.	omnib.	„ 12.36 p.	„ 9.— p.	misto	„ 1.11 ant.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO
CHIMICO INDUSTRIALE
DI

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

delle rinomate *Pastiglie Marchesini, Garresi, Bacher*, dell' *Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson's Lozenges, Cassia Alluminata Filippuzzi* ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, *quello che in un momento elimina ogni specie di tosse*, quello che oramai è conosciuto per l' efficacia e semplicità, in tutta Italia ed anche all' estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere ciarlatanesche *réclames* che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sè col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia pel prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante esperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che infestano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosfolattato di calce e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l' anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

Sciroppo di catrame alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo *Sciroppo di Bifosfolattato di calce, l'Elisir Coca, l' Elisir China, l' Elisir Gloria, l'Odontalgico Pontotti, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza protojoduro di ferro, le polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini ecc. ecc.*

Specialità nazionali ed estere come: *Farina lattea Nestlè, Ferro Bravais, Magnesia Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina Defresne, Liquore Goudron de Gugot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Tallito, Ferro Favilli. Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porta, Spallanzani, Brera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febbrifugo Monti, sigaretti stramonio, Espich, Tela all'arnica Galleani, callifugo Lazz, Ecrisentylon, Elatina Cuti, Confetti al bromuro di canfora, ecc. ecc.*

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per *doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti* dei cordoni, gambe e delle giandole. Per mollette, vesciconi, cappelletti, puntine formelle, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei *Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria* per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di *Veterinaria di Bologna, Modena e Parma*.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Cairoli**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. **6.—**
» mezzana » 2 » » **3.50**
» piccola » 1 » » **2.—**

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrente per l'applicazione.

NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poichè munita del marchio di privativa, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico - farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per ascingere le *piaghe semplici*, scalfiture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiezza ed acque alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell' inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bosero** e **Sandri** *dietro il Duomo*.

Udine, 1884 — Tip. Marco Bardusco.